

Codice A1700A

D.D. 24 febbraio 2023, n. 168

**Reg. (UE) n. 2021/2115. L.R. n. 18/2022 art. 6. Somme da versare all'Organismo pagatore regionale a titolo di quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte. Impegno di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA). Bilancio..**



**ATTO DD 168/A1700A/2023**

**DEL 24/02/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**OGGETTO:** Reg. (UE) n. 2021/2115. L.R. n. 18/2022 art. 6. Somme da versare all'Organismo pagatore regionale a titolo di quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte. Impegno di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA). Bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a

tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;
- l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;
- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e s.m.i.

Premesso, inoltre, che:

- la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;
- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "*elementi stabiliti a livello regionale*" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;
- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono “*elementi stabiliti a livello regionale*” ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;
- il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”, definisce il CSR come segue:
  - - è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
    - non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
    - contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
    - non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
    - è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
    - non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
    - è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
    - può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

- la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al

sistema di *governance*;

- e sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale forniscono alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Dato atto, come da documentazione agli atti, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- ha coordinato i lavori preparatori per la predisposizione del CSR 2023-2027, a cui hanno partecipato, fornendo il relativo contributo nell'ambito delle rispettive competenze, gli uffici regionali interessati per materia, nonché gli Enti esterni coinvolti nell'attuazione del CSR stesso;
- ha curato, sia preventivamente sia parallelamente alla preparazione del CSR, le relazioni con i competenti uffici del Masaf per l'inserimento nel PSP delle specificità regionali, in merito al contenuto degli interventi e alla loro pianificazione finanziaria;
- ha curato le informative e consultazioni partenariali tenutesi a livello regionale in merito alla nuova PAC 2023-2027 e in particolare al CSR Piemonte, nel corso delle quali sono state divulgate le informazioni più rilevanti per le varie fasi preparatorie, nonché le bozze dei principali capitoli che compongono tale CSR, tra cui la strategia, le schede intervento e il piano finanziario;
- ha coinvolto in tale confronto, svoltosi sia in presenza sia tramite procedure scritte e con l'utilizzo del sito regionale, il Comitato di sorveglianza PSR 2014-2022 - nelle more dell'istituzione del nuovo Comitato di Monitoraggio 2023-2027 - e il partenariato allargato, individuato ad hoc per questa fase di consultazione, con una platea più ampia di soggetti;
- ha trasmesso la bozza complessiva del CSR Piemonte al Masaf in data 13 gennaio 2023 (nota prot. n. 1058/A17.05B) con riserva di effettuare le necessarie revisioni - anche sulla base delle osservazioni ricevute dal partenariato - prima di procedere alla sua definitiva adozione;
- ha provveduto a modificare ed integrare tale bozza, anche sulla base del confronto con il partenariato e delle relative osservazioni pervenute, nonché tramite il contributo dei sopra richiamati uffici regionali, con particolare riguardo alle schede intervento e al piano finanziario con relativi "importi unitari" e indicatori di output;
- ha opportunamente evidenziato nella bozza di cui sopra, anche tramite il contributo dei citati uffici regionali, alcuni elementi che risultano condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf, da ultimo, con la suddetta nota prot. n. 1058/A17.05B in data 13 gennaio 2023 e che derivano in parte da refusi presenti nel PSP approvato e in parte da approfondimenti tecnici svolti dagli uffici regionali, riguardanti sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi "importi unitari" ed indicatori di output.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR) che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*" che all'art. 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1) nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 2) nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 la spesa complessiva di euro 52.602.687,00 per il cofinanziamento della quota regionale degli anni 2023-2024. Tale quota è da ripartirsi per l'anno 2023 in euro 25.282.518,00 e per l'anno 2024 in euro 27.320.169,00 nell'ambito della Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 1601 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- al comma 3) è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative agli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Vista la DGR n. 17-6532 del 20/02/2023 che ha adottato il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022.

Premesso che:

- la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- la Legge regionale n. 35 del 2006, all'art. 12, ha istituito l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività di ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte di aiuti, contributi e premi comunitari, ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 riconosce ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008.

Tenuto conto che occorre pertanto garantire all'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) - la quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte per l'attivazione degli interventi strategici regionali e l'emanazione dei nuovi bandi del CSR per il periodo di programmazione 2023-2027.

Stabilito che, eventuali ritardi nell'attivazione degli interventi strategici regionali e nell'emanazione dei nuovi bandi del CSR 2023-2027, nell'attuale congiuntura economica, potrebbero provocare gravi ricadute sull'economia regionale ed in particolare sulle imprese agricole ed agroindustriali del territorio piemontese.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

Vista la Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie".

Vista la DGR n. 16-6425 del 16/01/2023 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023, in attuazione della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022".

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, pari ad euro 25.282.518,00, trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

Preso atto che la gestione delle spese nell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023 è autorizzata nei limiti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022, fatto salvo le esclusioni di cui all'art. 1, comma 3 della medesima legge regionale, tra le quali si disciplinano le spese relative ai programmi cofinanziati dall'Unione europea, la cui mancata tempestiva attuazione determinerebbe il mancato rispetto degli impegni assunti nei rispettivi Comitati di sorveglianza, di cui al presente provvedimento.

Ritenuto pertanto di impegnare euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA – cod. soggetto 139952) via Bogino, 23 – 10123 Torino - C.F n. 97694170016 - quale quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 25.282.518,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stabilito che la liquidazione di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 in favore dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) sarà effettuata nel bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

## IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- visto il d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e smi in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e

disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

- vista la DGR n. 15-4621 del 04 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396";
- vista la DGR 29 aprile 2022, n. 1-4936 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte;
- vista la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR n. 1-3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la DGR n. 38-6152 del 02/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs 33/2013;

*determina*

per le considerazioni svolte in premessa:

1. di garantire all'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) - la quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte per l'attivazione degli interventi strategici regionali e l'emanazione dei nuovi bandi del CSR per il periodo di programmazione 2023-2027;
2. di impegnare euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA – cod. soggetto 139952) via Bogino, 23 – 10123 Torino - C.F n. 97694170016 - quale quota di cofinanziamento regionale per il 2023 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte.  
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 25.282.518,00.  
Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la liquidazione di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 in favore dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) sarà effettuata nel bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

**IL DIRIGENTE**

Firmato digitalmente da Paolo Balocco